



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/catania

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del programma (*)*

Per una comunità di diritti e opportunità in Sicilia

- 3) *Titolo del progetto (*)*

I CARE

- 4) *Contesto specifico del progetto (*)*

- 4.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto "I CARE" si inserisce nel Programma "Per una comunità di diritti e opportunità in Sicilia" che ha come finalità generale quella di contribuire a dare supporto a due priorità trasversali del PNRR, specificamente contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, per prevenire forme di violenza, discriminazione e intolleranza.

Le azioni progettuali sono volte a favorire processi di inclusione di migranti, per costruire una cultura favorevole all'accoglienza, aperta e tollerante nelle comunità locali di Catania e Acireale, per rafforzare i legami sociali tra la popolazione locale e quella straniera, al fine di prevenire l'esclusione sociale e marginalità dei nuovi arrivati anche in relazione all'accesso ai servizi di cura e salute che spesso sono poco conosciuti o difficilmente accessibili per i migranti.

Per tali motivazioni, forniamo la descrizione del contesto specifico del progetto "I CARE" riportando dati sul fenomeno migratorio sui territori di attuazione del progetto, con particolare attenzione alla peculiare condizione dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA).

Il progetto verrà realizzato dal Consorzio Il Nodo, attivo da oltre 20 anni sul territorio della provincia di Catania, fortemente interessato dai fenomeni migratori e dalle problematiche che ne conseguono. A Catania e Acireale, Il Nodo gestisce comunità di accoglienza sia per MSNA che per Adulti migranti e due CPA, Centri di Primissima accoglienza per MSNA. Gli immigrati sono portatori di particolari bisogni, dovuti al trauma della separazione dalla propria terra, ai danni subiti nelle fasi del viaggio e all'arrivo in un territorio nuovo di cui non conoscono né la lingua né i costumi. Pertanto è necessario dare delle risposte soddisfacenti e adeguate che possano accompagnarli in un processo di riabilitazione e integrazione sul territorio di accoglienza.

L'immigrazione dai paesi extracomunitari costituisce oggi, per il nostro paese, un fenomeno radicato che comporta determinate problematiche economiche e sociali e che necessita di attenzione e interventi adeguati. Il fenomeno dell'immigrazione si lega al più ampio problema dell'esclusione sociale, di cui gli stranieri sono vittime in quanto oggetto di forte emarginazione; tale condizione è dovuta alle difficoltà riguardo la ricerca del lavoro, l'accesso alla casa e ai servizi, anche quelli fondamentali, nonché all'atteggiamento di disinteresse, se non di aperta ostilità, da parte delle comunità nelle quali si stabiliscono. Da qui nasce la necessità di attuare processi di cittadinanza attiva, che coinvolgano gli immigrati e la comunità che li ospita, allo scopo di affermare una cultura dell'integrazione e di valorizzazione della multiculturalità e di facilitare il processo di inclusione sociale.

Con questo progetto si intende ridurre il divario tra le diverse culture e realizzare interventi che promuovano la reale integrazione dei migranti che giungono nelle nostre comunità locali, attraverso l'impiego di volontari del servizio civile, con lo scopo di ampliare e potenziare i servizi già in atto. Grazie al loro prezioso contributo, i volontari del servizio civile miglioreranno l'approccio ai servizi di integrazione e regolarizzazione dei migranti, offriranno un esempio di realtà locale strutturata e aggregante, favorendo l'apprendimento di modelli positivi e di esempi di accoglienza e inclusione. I migranti entreranno in contatto con il concetto di cittadinanza attiva e scopriranno l'esistenza di un approccio a possibilità lavorative e di impiego più ampio e integrato nelle possibilità offerte dalle comunità locali.

Contesto territoriale di intervento

Secondo i dati del Ministero dell'Interno tra il 1° gennaio 2021 e il 31 novembre 2021 in Italia sono sbarcati 62.941 migranti. Rispetto all'anno precedente, prendendo in analisi lo stesso periodo, vi è un aumento di 30.378 unità.

In tale contesto, la Sicilia continua ad essere il territorio maggiormente interessato dagli sbarchi. Tra i porti siciliani, in cui nel 2021 è sbarcato l'80% del totale dei migranti arrivati in Italia, Catania risulta essere il secondo porto coinvolto dal fenomeno. Secondo il Rapporto annuale della Rete SIPROIMI più recente, la Sicilia è al primo posto per numero di progetti attivi (116, mentre l'anno precedente erano 104) e al primo posto per in termini di posti attivi (5.133). Il territorio si caratterizza anche per l'elevata presenza di MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati): secondo i dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, infatti, la maggioranza dei MSNA giunti in Italia, 9.004 al 30 novembre 2021, risiede nelle strutture della Sicilia, per un totale di 1.727 posti al 30 settembre 2021.

Oltre ai dati relativi ai nuovi arrivi, bisogna tenere in considerazione anche quelli riferiti ai cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia che, da oltre un decennio, costituiscono una componente della popolazione in significativo aumento. Al 15 dicembre 2020 gli stranieri residenti in Italia sono 5.013.215, di questi 191.920 si trovano in Sicilia. Degli stranieri residenti in Italia, 3.373.876 sono in possesso di permesso di soggiorno, di questi 1.027.919 provengono dall'Africa, 1.042.792 dall'Asia.

Il contesto territoriale in cui si inserisce il progetto è rappresentato dal Comune di Catania che al 1° gennaio 2021 conta una popolazione complessiva di 1.066.765 abitanti, di cui, come

detto, 35.345 stranieri, e dal comune di Acireale con quasi 2.000 residenti stranieri su un totale di 50 744 abitanti (dati Istat). La consistente presenza di cittadini stranieri comporta la necessità di rispondere in modo efficace sia ai bisogni di consolidamento dei processi di integrazione dei lungo soggiornanti, sia all'accoglienza ed inclusione sociale dei nuovi.

Criticità

Nel contesto territoriale descritto, si presentano alcune difficoltà da parte della popolazione straniera a sviluppare dei progetti di vita stabili, radicati sulle possibilità e sulle caratteristiche del territorio, che permettano loro di avviare un percorso di integrazione e normalizzazione delle proprie vite nel tessuto socioculturale del luogo. Una delle principali cause è quella di considerare Catania e Acireale come luoghi di transito temporaneo in attesa di un trasferimento verso il Nord Italia o in altri paesi europei, come meta ultima per un progetto di vita stabile e per questo il tempo trascorso all'interno dei progetti di accoglienza viene vissuto più come un tempo di attesa.

Questo si inserisce all'interno programma "Diritti e cittadinanza: le nostre sfide in Sicilia", al quale questo progetto aderisce, volendo agire sui seguenti SDGs (Sustainable Development Goals) nella loro ampia accezione declinata nell'Agenda 2030:

- Obiettivo 1) Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo (nella sua accezione di povertà sia educativa che economica)
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (nel suo continuo tendere a rimuovere gli ostacoli derivanti dalla discriminazione ed esclusione)

Gli indici relativi ad entrambi gli obiettivi, come ampiamente illustrato dal programma hanno subito nel territorio siciliano un sostanziale peggioramento con l'impatto della Pandemia e delle sue conseguenze economiche e sociali, che si sono rilevati peculiari sul target principale del progetto ospiti delle strutture di accoglienza prima indicate.

Visto il contesto territoriale e i dati sin qui riportati si rilevano le seguenti criticità ed indicatori:

CRITICITA' su cui si intende intervenire	INDICATORI (situazione di partenza)
<p><u>Criticità 1</u></p> <p>Comuni di Catania e Acireale come luoghi di transito dei rifugiati e dei MSNA: difficoltà nel sviluppare progetti di vita stabili nel territorio delle strutture SIPROIMI che li accolgono e di avviare qualificazione e inserimento professionale utili sia ai rifugiati che alle comunità locali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • n° di percorsi di orientamento e accompagnamento per i rifugiati: 20 • n° rifugiati inseriti in borse lavoro: 15 • n° di momenti di formazione in gruppo organizzati: 0
<p><u>Criticità 2</u></p> <p>Isolamento rispetto al contesto locale dei rifugiati e MSNA presenti nei Comuni di Acireale e Catania; Poca partecipazione ad attività ricreative e sociali insieme ai cittadini locali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • n° di rifugiati che partecipano ad attività sociali e ricreative presso agenzie sul territorio (parrocchie, Circoli Arci, gruppi scout, gruppi sportivi): 60 • n° di attività di gioco e svago; 20 • n° di eventi culturali con la partecipazione sia dei rifugiati e MSNA, che dei cittadini della comunità locale organizzati sul territorio: 5 • n° di incontri formativi per rifugiati e MSNA realizzati: 10

4.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari diretti del progetto sono n.120 ospiti normalmente presenti nei centri gestiti dal Consorzio II Nodo nei comuni di Acireale e Catania, di cui oltre 70 Minori Stranieri Non Accompagnati.

I beneficiari indiretti invece sono tutti coloro che vengono comunque favoriti dall'intervento:

- gli operatori del consorzio e delle cooperative ad esso aderenti
- gli enti aderenti alla rete di partenariato
- i servizi sociali
- i servizi sanitari
- le scuole
- la comunità locale nel suo complesso

5) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto contribuirà alla realizzazione del programma “Per una comunità di diritti e opportunità in Sicilia” che opera nell’ambito di cui alla lettera j) “Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni” come definito nel Piano Annuale SCU 2021, ponendosi come fine di intervenire sulle tematiche connesse agli Obiettivo 1 e 10 dell’Agenda 2030, nel solco delle Missioni 5 e -in parte- 1 e 4, identificate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, attraverso azioni volte a:

- contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, per prevenire forme di violenza, discriminazione e intolleranza, facendo leva sulle azioni progettuali volte a favorire processi di inclusione dei migranti, richiedenti asilo e rifugiati con particolare riferimento a soggetti vulnerabili nonché nel costruire una cultura favorevole all’accoglienza e aperta e tollerante nelle comunità locali di Catania e Acireale per rafforzare i legami sociali, con particolare riferimento ai legami tra popolazione locale e migranti, richiedenti asilo e rifugiati (inclusi minori non accompagnati) e prevenire l’esclusione sociale e marginalità dei nuovi arrivati anche in relazione all’accesso ai servizi di cura e salute che spesso sono poco conosciuti o difficilmente accessibili per i migranti. Tali azioni, a nostro parere, rientrano inoltre nelle linee strategiche del PNRR in relazione alla componente “M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” per la linea d’azione “1. Servizi socio assistenziali, disabilità e marginalità” per contribuire a ridurre i rischi di esclusione e promuovere l’inclusione sociale e la multiculturalità;

- affiancare, fornire consulenza e orientamento i destinatari del progetto su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc..) per sviluppare azioni che facilitino l’accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino per i minori stranieri non accompagnati, i migranti e i richiedenti asilo nell’accesso e comprensione dei servizi esistenti e nell’accompagnamento nei percorsi di integrazione nella società italiana con particolare riferimento all’apprendimento della lingua italiana, per garantire loro pari opportunità e inclusione sociale. Tali azioni, a nostro parere, rientrano nelle linee strategiche del PNRR in relazione alla componente “M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” per la linea d’azione “1. Servizi socio assistenziali, disabilità e marginalità” con un’attenzione particolare alla multiculturalità e all’inclusione.

In questo quadro il progetto prevede il raggiungimento del seguente obiettivo: Promuovere l'integrazione sociale, abitativa e lavorativa degli immigrati beneficiari della rete SAI attraverso un sistema di comunicazione che fornisca informazioni utili non solo alla semplice accoglienza, ma anche all'esercizio di diritti fondamentali quali il lavoro, la cittadinanza, la salute e l'istruzione, anche grazie al supporto di una rete di collegamento tra i diversi servizi di accoglienza capace di interagire con il territorio per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei titolari di protezione internazionale e richiedenti asilo.

Il raggiungimento dell'obiettivo di progetto passa attraverso la realizzazione degli interventi di seguito sintetizzati in tabella e sarà misurabile attraverso gli indicatori riportati:

CRITICITÀ su cui si intende intervenire	INDICATORI (ex ante)	INDICATORI (ex post)
<p><u>Criticità 1</u></p> <p>Comuni di Catania e Acireale come luoghi di transito dei rifugiati e dei MSNA: difficoltà nel sviluppare progetti di vita stabili nel territorio delle strutture SIPROIMI che li accolgono e di avviare qualificazione e inserimento professionale utili sia ai rifugiati che alle comunità locali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • n° di percorsi di orientamento e accompagnamento per i rifugiati: 20 • n° rifugiati inseriti in borse lavoro: 15 • n° di momenti di formazione in gruppo organizzati: 0 	<ul style="list-style-type: none"> • n° di percorsi di orientamento e accompagnamento per i rifugiati: 80 • n° rifugiati inseriti in borse lavoro: 60 • n° di momenti di formazione in gruppo organizzati: 10
<p><u>Criticità 2</u></p> <p>Isolamento rispetto al contesto locale dei rifugiati e MSNA presenti nei Comuni di Acireale e Catania; Poca partecipazione ad attività ricreative e sociali insieme ai cittadini locali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • n° di rifugiati che partecipano ad attività sociali e ricreative presso agenzie sul territorio: 60 • n° di attività di gioco e svago: 20 • n° di eventi culturali con la partecipazione sia dei rifugiati e MSNA, che dei cittadini della comunità locale organizzati sul territorio: 5 • n° di incontri formativi per rifugiati e MSNA realizzati: 10 	<ul style="list-style-type: none"> • n° di rifugiati che partecipano ad attività sociali e ricreative presso agenzie sul territorio: 90 • n° di attività di gioco e svago: 30 • n° di eventi culturali con la partecipazione sia dei rifugiati e MSNA, che dei cittadini della comunità locale organizzati sul territorio: 10 • n° di incontri formativi per rifugiati e MSNA realizzati: 15

Il progetto prevede il coinvolgimento di giovani con minori opportunità quali operatori volontari per offrire un'opportunità specialmente ai giovani residenti nei comuni di Acireale e Catania, inclusi giovani che hanno frequentato le comunità di accoglienza per minori gestite dal soggetto proponente e sono arrivati alla maggiore età, per favorire la loro responsabilizzazione e permettere loro di acquisire competenze in ambito educativo in modo strutturato attraverso un'esperienza di servizio civile universale e non solo attraverso attività di volontariato occasionale.

progetto ()*

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo ()*

Il progetto verrà messo in atto su 4 diverse sedi di attuazione site nei Comuni di Acireale (CT) e Catania, tutte sedi di servizi legati alla rete SIPROIMI dell'ente proponente Consorzio Il Nodo. **Pertanto è possibile individuare obiettivi condivisi da tutte le sedi, in modo del tutto identico.** L'unica variabile riguarderà i partner in quanto nelle sedi site nel Comune di Acireale le azioni verranno realizzate in collaborazione con l'ente partner Daite cooperativa sociale, la cui collaborazione si concretizzerà nella realizzazione di inserimenti lavorativi dei beneficiari del progetto attraverso tirocini formativi, mettendo a disposizione gratuitamente il tutor aziendale; mentre per le sedi site nel comune di Catania saranno realizzate in collaborazione con la cooperativa sociale Cos.vis., la quale parteciperà al progetto attraverso la condivisione dell'esperienza e la lettura del bisogno dei minori, nella partecipazione al monitoraggio interno, nella condivisione dei dati e nella disponibilità a compilare il questionario di rilevazione diffuso dai volontari.

In relazione agli obiettivi generali e agli interventi specifici, le attività previste per il raggiungimento degli stessi saranno articolate a seconda di specifiche fasi che accompagneranno e supporteranno il volontario per tutto l'arco della durata del servizio. Il progetto mira a porre in essere una serie di attività collegate a specifiche azioni sulla base della metodologia GOPP (Goal Oriented Project Planning), secondo la quale le attività portano al concretizzarsi delle azioni che a loro volta portano al raggiungimento degli obiettivi. Sulla base di questa premessa possiamo definire le fasi e le attività progettuali secondo il seguente schema:

Accoglienza dei volontari e inserimento nel servizio (Fase interna)

Con l'obiettivo di introdurre e preparare i giovani al servizio civile inteso come opportunità di cittadinanza attiva, in occasione dell'entrata in servizio i volontari parteciperanno ad un incontro di accoglienza e benvenuto, alla presenza di tutti gli operatori della cooperativa e dei rappresentanti della rete. Nel corso del percorso di formazione generale, gli operatori locali entreranno in contatto con i principi generali e con il senso intrinseco del servizio civile, ai quali seguirà una presentazione dedicata alle attività e all'identità del Consorzio, oltre che alle caratteristiche e alle finalità generali del progetto "I CARE". In seguito, l'operatore volontario entrerà in contatto più nello specifico con l'ente titolare del progetto, con il territorio di riferimento e con il progetto stesso sia attraverso il programma di formazione specifica sia attraverso il graduale inserimento all'interno della sede di attuazione del proprio servizio.

Nel corso del primo mese di attività, il volontario e l'Operatore Locale dedicheranno spazi specifici di riflessione per la stesura del Patto di Servizio, strumento attraverso il quale saranno definite nel dettaglio, a partire da quanto contenuto nel progetto, gli obiettivi, le singole attività svolte, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della definizione delle modalità di collaborazione.

Allo scopo di trasmettere agli operatori volontari le conoscenze teorico-pratiche necessarie per la corretta realizzazione del progetto, sarà immediatamente avviato il percorso di formazione specifica.

Intervento 1.1. Sviluppo di servizi di assistenza e orientamento per gli ospiti della rete SAI

Piano d'attuazione: gli operatori volontari affiancano gli operatori nella gestione delle strutture di accoglienza, nell'organizzazione e promozione di attività di socializzazione e inserimento socio-abitativo-lavorativo.

Sedi coinvolte nell'intervento: Comunità via Porcellana- Acireale (CT), Sportello Socio Legale Acireale (CT), Comunità via dell'Ova Catania, CPA MSNA Nuovalucello e sede operativa del Consorzio Il Nodo- Catania.

Elenco delle azioni:

Azione 1.1.1 Mappatura di competenze e bisogni dei beneficiari /ospiti delle strutture SAI.

Azione 1.1.2 - Monitoraggio del mercato del lavoro, per facilitare l'accesso da parte dei beneficiari alle realtà lavorative locali, tenendo in considerazione per ognuno di loro un genere di occupazione e di attività adeguato, in base alle caratteristiche e alle esperienze personali.

Azione 1.1.3 - Accompagnamento dei beneficiari della rete SAI da parte ai servizi amministrativi-burocratici locali, come la compilazione dei permessi di soggiorno, della residenza/carta d'identità, del codice fiscale e di altri certificati, oltre che il ricongiungimento familiare, il riconoscimento di figli e matrimonio, il riconoscimento titoli di studio, la richiesta asilo politico, ecc.

Azione 1.1.4 - Assistenza ai beneficiari nell'accesso ai servizi sociali, durante la quale si prevede il contatto diretto con gli assistenti sociali, con il consultorio familiare e con quello sessuale, con l'assistenza sanitaria, con la prima assistenza psicologica, e con le conseguenti attività di ascolto eventualmente a fine terapeutico.

Azione 1.1.5 - Supporto ai minori per lo svolgimento dei compiti scolastici e dello studio nel corso di attività di doposcuola, fornendo aiuto nella preparazione individualizzata anche ai minori che dovranno sostenere esami da privatisti.

Azione 1.1.6 – Percorsi di Alfabetizzazione o perfezionamento della conoscenza della lingua italiana per tutti i rifugiati e i minori, con conseguente raggiungimento del livello A2 di lingua italiana, come previsto nel quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

Intervento 1.2 Promozione di attività di sensibilizzazione e di eventi culturali per favorire occasioni di dialogo e confronto tra ospiti delle strutture SAI e comunità locali

Piano di attuazione: organizzazione di incontri e serate di informazione a terna presso parrocchie, oratori, Grest, associazioni, con il fine di favorire l'integrazione dei beneficiari nei tessuti sociali e culturali locali. Queste attività si propongono di dimostrare la presenza di alternative socialmente e culturalmente valide a quelle disponibili ad un primo impatto con la realtà locale, oltre che di favorire l'amalgamazione dei beneficiari nei gruppi già esistenti di animazione e dialogo.

Sedi coinvolte nell'intervento: Comunità via Porcellana- Acireale (CT), Sportello Socio Legale Acireale (CT), Comunità via dell'Ova Catania, CPA MSNA Nuovalucello e sede operativa del Consorzio Il Nodo- Catania

Elenco delle azioni:

Azione 1.2.1 – Mappatura dei gruppi da contattare e delle organizzazioni adatte e disponibili a collaborare alla realizzazione degli incontri e delle serate di informazione nei territori di Catania e Acireale;

Azione 1.2.2 – Contatti diretti con i responsabili dei gruppi per la pianificazione e l'implementazione delle attività previste nel corso degli incontri; definizione obiettivi di ciascun evento e target da coinvolgere localmente nel quartiere /associazione/struttura

Azione 1.2.3 - Realizzazione del materiale informativo e comunicativo per promuovere la partecipazione alle iniziative e incontri progettate localmente in favore dei beneficiari;

Azione 1.2.4 - Contatto con i relatori e stesura del programma degli eventi incluse dinamiche non formali per favorire partecipazione attiva; diffusione dei manifesti e volantini, promozione attraverso canali social;

Azione 1.2.5 - Svolgimento degli incontri; produzione di documentazione filmata e conseguente montaggio del materiale per lo svolgimento di un output a fini informativi e promulgativi.

Azione 1.2.6 - Raccolta delle informazioni dai gruppi e contatti con altri ETS che partecipano a livello locale nella gestione di servizi analoghi a quelli relativi alla rete SAI;

Azione 1.2.7 - Preparazione di iniziative congiunte in collaborazione con gli altri soggetti individuati e conseguente attuazione delle iniziative proposte.

Azione 1.2.8 - Realizzazione iniziative congiunte

Rielaborazione e restituzione dell'esperienza (fase interna)

Con l'obiettivo di presentare ai giovani e al territorio l'esperienza fatta ed i risultati conseguiti grazie al progetto, nel corso dell'ultimo mese, gli operatori volontari, con l'aiuto e la collaborazione dell'Operatore Locale, saranno chiamati a rileggere il proprio servizio, raccogliendo e sistematizzando dati, materiali documentali e lasciando spazio a eventuali riflessioni in merito a quanto realizzato nell'ambito del progetto, per valutare e quantificare l'impatto avuto sul target di riferimento, e l'integrazione avvenuta nel corso delle attività con i beneficiari delle strutture appartenenti alla rete SAI.

6.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)*

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo: Facilitare la permanenza degli ospiti nella struttura e all'interno della comunità ospitante; aumentare l'informazione in materia di politiche migratorie e coinvolgere la cittadinanza; migliorare l'organizzazione interna, la segreteria e la raccolta e archiviazione info e materiali; migliorare la comunicazione con l'esterno; promuovere la collaborazione con le altre realtà no-profit del territorio.												
Intervento 1.1: Area assistenza e orientamento												
Azione 1.1.1 Mappatura bisogni e competenze ospiti strutture SAI		x	x									
Azione 1.1.2 Mappatura mercato del lavoro locale e matching con competenze			x	x	x							
Azione 1.1.3 Accompagnamento dei beneficiari della rete SAI da parte ai servizi amministrativi-burocratici				x	x	x	x	x	x	x	x	
Azione 1.1.4 Accompagnamento nell'accesso ai servizi sociali					x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 1.1.5 Percorsi di sostegno scolastico per minori				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 1.1.6 Percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento lingua italiana						x	x	x	x	x	x	x
Intervento 1.2: Area sensibilizzazione ed eventi culturali												
Azione 1.2.1 Mappatura rete soggetti del territorio			x	x								
Azione 1.2.2 Contatti con soggetti del territorio- definizione obiettivi incontri e target				x	x							
Azione 1.2.3 Preparazione materiali promozionali					x		x		x		x	
Azione 1.2.4 Preparazione eventi e promozione					x	x	x	x	x	x	x	
Azione 1.2.5 Realizzazione eventi e documentazione						x		x		x		x
Azione 1.2.6 Mappatura altri enti ETS che gestiscono altri centri SAI							x					

Azione 1.2.7 Preparazione eventi congiunti con altri enti									X	X			
Azione 1.2.8 Realizzazione eventi congiunti con altri enti che gestiscono centri SAI											X	X	X
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO													
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto													
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto													
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma													
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti													
Attività di rendicontazione programma/progetti													
Formazione Specifica													
Formazione Generale													
Monitoraggio operatori volontari													
Monitoraggio OLP													

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Il presente progetto intende favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità, ovvero giovani con difficoltà economiche. L'obiettivo è trasformare un'esperienza di disagio vissuta in prima persona in motivazione e stimolo per adoperarsi all'interno di un contesto progettuale che ha come *mission* l'assistenza e il sostegno alle persone immigrate che, per varie motivazioni, hanno vissuto o vivono in situazioni di difficoltà economica, sociale e culturale e che quindi necessitano di un aiuto fisico, materiale e psicologico.

L'esperienza di servizio civile, inoltre, rappresenterà per questi giovani con minori opportunità un momento di crescita e di reinserimento nel tessuto sociale, culturale ed economico del nostro territorio, attraverso una serie di attività che mirano a favorire il senso civico e i valori del rispetto e dell'integrazione.

Per quanto riguarda, i giovani con minori opportunità si ritiene di non prevedere attività specifiche, in quanto si crede che i percorsi formativi previsti dal servizio civile e il supporto dell'O.L.P. e delle altre figure coinvolte garantiranno il loro coinvolgimento attivo nella realizzazione di tutte le attività previste dal progetto.

Vista la particolare tipologia di utenza, l'inserimento e lo svolgimento delle attività da parte del volontario avverranno secondo la modalità del "learning by doing" che prevede un affiancamento costante del volontario da parte degli operatori e dal personale coinvolto nelle varie attività.

I ragazzi in servizio civile, affiancando gli operatori dell'Ente, si pongono a supporto tecnico per la realizzazione di attività qualitativamente migliori, soprattutto nei casi particolarmente complicati.

La prima fase prevede l'accoglienza dei volontari e il loro inserimento nei percorsi di formazione.

Considerando che tutte le sedi sono strutture SAI con caratteristiche assai simili, **il ruolo dei volontari sarà identico in tutte e 4 le sedi**: Comunità via Porcellana- Acireale (CT), Sportello Socio Legale Acireale (CT), Comunità via dell'Ova Catania, CPA MSNA Nuovalucello e sede operativa del Consorzio Il Nodo- Catania

Nel dettaglio:

Interventi e Azioni:	Ruolo del volontario
Intervento 1.1: Area assistenza e orientamento	I volontari supporteranno gli operatori nell'accoglienza degli ospiti, parteciperanno attivamente alla gestione quotidiana dei centri di accoglienza: assisteranno ai colloqui con i beneficiari e forniranno informazioni sugli iter e le procedure burocratiche che riguardano gli immigrati, accompagneranno gli ospiti nella fruizione dei servizi amministrativo-burocratici e presso i servizi sociali, si occuperanno delle attività di doposcuola,

	<p>fornendo aiuto quotidiano nello svolgimento dei compiti e nella preparazione individualizzata ai minori che devono sostenere esami da privatisti, e monitoreranno il mercato del lavoro, occupandosi della ricerca di opportunità per l'inserimento degli ospiti in borsa lavoro.</p> <p>La partecipazione dei volontari in Servizio Civile integra la rete di supporto e di accompagnamento al beneficiario nella ricostruzione del proprio progetto di vita.</p> <p>Gli operatori volontari sosterranno i beneficiari nel corso di attività che spazieranno da compiti della quotidianità, come il supporto al doposcuola o monitoraggio del mercato lavorativo, a momenti di accompagnamento dei beneficiari nei percorsi burocratici e formativi, durante i quali offriranno il supporto necessario.</p> <p>È prevista la partecipazione dei volontari a momenti formativi interni e/o esterni sugli iter, le procedure, gli interventi di sostegno ed inserimento, le leggi, ecc. che riguardano gli immigrati extracomunitari presenti sul territorio</p>
Azione 1.1.1 Mappatura bisogni e competenze ospiti strutture SAI	Es. compiti: redazione di schede, interviste, elaborazione dati raccolti
Azione 1.1.2 Mappatura mercato del lavoro locale e matching con competenze	Es. compiti: ricerche internet, incontri con Uffici del Lavoro, Agenzie per il lavoro, Sportelli multifunzionali, ecc, elaborazione dati raccolti , redazione report
Azione 1.1.3 Accompagnamento dei beneficiari della rete SAI da parte ai servizi amministrativi-burocratici	Es. compiti: supporto all'orientamento tra i vari servizi, supporto nella preparazione di istanze e richieste, preparazione documenti ecc.
Azione 1.1.4 Accompagnamento nell'accesso ai servizi sociali	Es. compiti: supporto all'orientamento tra i vari servizi, supporto nella preparazione di istanze e richieste, preparazione documenti ecc.
Azione 1.1.5 Percorsi di sostegno scolastico per minori	Es. attività di doposcuola, supporto nelle ricerche e nel reperimento materiale didattico, mediazione con i docenti
Azione 1.1.6 Percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento lingua italiana	Es. Registrazione presenze, preparazione materiali didattici e attrezzature, co-facilitazione di attività insieme agli insegnanti di italiano L2
Intervento 1.2: Area sensibilizzazione ed eventi culturali	I volontari affiancheranno gli operatori nell'organizzazione di iniziative culturali, occupandosi dei contatti con i responsabili dei gruppi individuati, dell'organizzazione logistica, della preparazione degli strumenti di intervento e del materiale informativo.
Azione 1.2.1 Mappatura rete soggetti del territorio	Es. compiti: redazione di schede, interviste, telefonate elaborazione dati raccolti,
Azione 1.2.2 Contatti con soggetti del territorio- definizione obiettivi incontri e target	Es. compiti: partecipazione a riunioni, redazione di report, telefonate

Azione 1.2.3 Preparazione materiali promozionali	Es. compiti: supporto alla realizzazione di grafica promozionali, redazione testi, comunicati stampa,
Azione 1.2.4 Preparazione eventi e promozione	Es. compiti: acquisto materiali, predisposizione attrezzature e spazi, promozione presso strutture, diffusioni flyer, creazione di eventi sui social , inviti ecc.
Azione 1.2.5 Realizzazione eventi e documentazione	Es. compiti: gestione materiali e attrezzature, accoglienza partecipanti, co-facilitazione, documentazione audio video, registrazione partecipanti ecc.
Azione 1.2.6 Mappatura altri enti ETS che gestiscono altri centri SAI	Es. compiti: redazione di schede, interviste, telefonate elaborazione dati raccolti,
Azione 1.2.7 Preparazione eventi congiunti con altri enti	Es. compiti: partecipazione a riunioni, redazione di report, telefonate
Azione 1.2.8 Realizzazione eventi congiunti con altri enti che gestiscono centri SAI	Es. compiti: gestione materiali e attrezzature, accoglienza partecipanti, co-facilitazione, documentazione audio video, registrazione partecipanti ecc.

6.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

<p>Al fine di poter realizzare le attività progettuali sopra descritte, si rendono necessarie, complessivamente, le seguenti risorse umane, che saranno presenti in ognuna delle 4 sedi previste: Comunità via Porcellana- Acireale (CT), Sportello Socio Legale Acireale (CT), Comunità via dell'Ova Catania, CPA MSNA Nuovalucello e sede operativa del Consorzio Il Nodo- Catania:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 1 coordinatore per ogni sede: si occupa di coordinare le diverse attività all'interno della comunità di accoglienza e, in base alle situazioni e agli ospiti presenti in struttura, organizza, in stretta relazione con l'intera equipe, attività ed incontri volti alla conoscenza degli ospiti, in modo da poterli seguire durante il loro percorso in struttura, anche attraverso l'elaborazione di un progetto individualizzato. - N. 4 operatori educatori per ogni sede: si occupa di accompagnare e affiancare gli ospiti per la conoscenza del territorio e della comunità locale e provvedono alla gestione degli aspetti organizzativi della quotidianità - N.1 psicologo per ogni sede: è responsabile dei colloqui conoscitivi con gli ospiti e della realizzazione di un progetto psicologico. Supporta gli educatori nella gestione dei singoli casi dal punto di vista psicologico. - N. 1 assistente sociale per ogni sede: è responsabile della modulistica e dei colloqui di approfondimento con gli ospiti e dei loro fascicoli. Referente per le relazioni con i Servizi sociali del Comune. - N. 2 mediatori culturali per ogni sede: funge da intermediario tra gli immigrati e il contesto territoriale e sociale in cui vive e lavora. È una figura fondamentale per facilitare la costruzione di rapporto tra l'ospite e l'equipe e il contesto territoriale. - N. 1 animatore per ogni sede: è una figura di interfaccia tra le strutture per le quali si attiva e l'utenza interessata. Si occupa di organizzare e di gestire insieme all'equipe attività di

animazione socio-culturale, di informazione e sensibilizzazione, volte a favorire processi di integrazione delle persone immigrate nonché di valorizzazione delle risorse territoriali esistenti.

- N. 1 consulente legale per ogni sede: offre assistenza legale e consulenza agli ospiti per il disbrigo delle pratiche amministrative che li riguardano.

- N. 1 addetto alla segreteria per ogni sede: gestisce le comunicazioni con gli interlocutori interni ed esterni al Consorzio, organizza e gestisce l'accoglienza, i flussi informativi in entrata ed in uscita, registra, protocolla ed archivia la corrispondenza, redigendo rapporti, lettere e comunicazioni interne ed esterne alla struttura e curando l'organizzazione degli archivi informativi.

Sarà invece comune a tutte le sedi:

- N.1 responsabile della comunicazione- si occupa delle attività di comunicazione verso l'esterno, scegliendo i canali più idonei a trasmettere le notizie. Si occupa dell'organizzazione e del coordinamento di tutte le attività destinate alla promozione dei servizi e progetti del Consorzio.

- N.2 tutor (1 per le 2 sedi di Catania, 1 per le 2 sedi di Acireale) gestirà le attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi di durata progettuale previsti, affiancando gli operatori volontari nel corso delle loro attività, con il fine di coordinazione, supporto e indirizzamento verso un corretto approccio al mondo del lavoro.

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

In ognuna delle 4 sedi Comunità via Porcellana- Acireale (CT), Sportello Socio Legale Acireale (CT), Comunità via dell'Ova Catania, CPA MSNA Nuovalucello e sede operativa consorzio Il Nodo- Catania, verranno messi a disposizione del progetto:

A. Locali con le relative attrezzature ed arredi idonei per la realizzazione delle attività per i ragazzi/e	- Biblioteca interna all'ente - Sala Giochi Attrezzata - Aula per l'esecuzione di attività di studio e lettura
B. Uffici per la preparazione, l'organizzazione, la gestione amministrativa e la promozione delle attività	- Ufficio dotato di scrivanie, computer, navigazione internet e posta elettronica, telefono e fax, fotocopiatrice, stampanti, scanner - Sala riunioni
C. Automezzi	- N. 1 automezzo adibito al trasporto di persone e merci
D. Strumenti Multimediali	- N. 1 Telecamera digitale - N. 1 Fotocamera digitale - N. 1 Videoproiettore - Impianti stereo e televisori - Pc e Tablet
E. Materiale e attrezzatura didattica per le attività di formazione	- Cancelleria e cartelline/fascicoli personali per i volontari

	<ul style="list-style-type: none"> - PC, proiettore, lavagna a fogli mobili, hard disk - Dispense e materiali didattici per i volontari
F. Attrezzature per la realizzazione delle attività esterne	<ul style="list-style-type: none"> - Banchetti - Stand e gazebo - Tavoli - Sedie - Pannelli mostre - Videoproiettore - Maxi schermo da esterno

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.).

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

Nessuno

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Il partenariato rappresenta uno strumento indispensabile per la governance multilivello, garantendo la condivisione di obiettivi e responsabilità fra i diversi attori presenti nel territorio.

All'interno del progetto "I CARE", che necessita di un approccio attuativo unitario, obiettivo primario del partenariato è quello coinvolgere gli enti del territorio nella definizione di obiettivi comuni e direzioni di sviluppo a favore dei titolari di protezione internazionale e dei richiedenti asilo, nonché dei minori stranieri non accompagnati.

La partnership è identificata come il mezzo attraverso il quale realizzare un mandato in grado di enunciare ruoli, funzioni e responsabilità. L'attribuzione di responsabilità e di ruoli definiti pone tutti gli interlocutori su un piano paritetico, spostando l'attenzione da un processo di tipo verticale ad uno di tipo orizzontale, più vicino ai destinatari finali dell'intervento.

COOPERATIVA DAITE c.f. 03635920873: la collaborazione offerta si concretizzerà nella realizzazione di inserimenti lavorativi dei beneficiari del progetto attraverso tirocini formativi, mettendo a disposizione gratuitamente il tutor aziendale.

COOPERATIVA CO.SVI.S, 02895080873: si impegna a collaborare con il Consorzio il Nodo attraverso la condivisione dell'esperienza e la lettura del bisogno dei minori, nella partecipazione al monitoraggio interno, nella condivisione dei dati e nella disponibilità a compilare il questionario di rilevazione diffuso dai volontari.

È prevista anche la collaborazione da parte di contatti inerenti alla rete locale. I soggetti individuati saranno coinvolti nel corso dello svolgimento della terza fase, durante la quale sarà organizzato un evento finale al quale prenderà parte la comunità locale, e la loro presenza sarà rilevante ai fini di diffusione e permeazione dei risultati a livello territoriale e locale.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

Nessuno

11) *Eventuali tirocini riconosciuti*

Nessuno

12) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio*

- **Certificazione delle competenze** – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- **Attestato specifico** – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) *Sede di realizzazione della formazione generale (*)*

La formazione generale sarà realizzata presso Arci Servizio Civile Catania, Corso Sicilia, 97.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) *Sede di realizzazione della formazione specifica (*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede operativa del Consorzio Il Nodo, in Via Nuovalucello, 21 CATANIA.

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche;
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

La percentuale della formazione generale e specifica sarà erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona senza superare il 50% del totale delle ore previste. La modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore formative. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà 30 partecipanti.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complesive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza</p> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze</p> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</p> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p>	2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore ASSISTENZA con particolare riguardo all'area di intervento scelta:

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Modulo B in sede di accoglienza	
Contenuti: Introduzione ai servizi di accoglienza: la costituzione del gruppo, mission dell'ente di accoglienza, strutture organizzative, immigrazione	Ore 55 complessive
<u>Modulo B sez. 1</u> - La struttura, l'organizzazione interna, i rapporti con il territorio, la filosofia e i servizi operativi, le realtà del Consorzio e delle cooperative socie - La costituzione del piccolo gruppo - Raccolta ed elaborazione di aspettative e motivazioni al servizio civile volontario - Rapporti con il territorio - L'oggetto del nostro lavoro: gli immigrati e i MSNA	5
<u>Modulo B sez. 2</u> Il rifugiato, il beneficiario di protezione umanitaria, il richiedente asilo: differenze nell'accoglienza e nel trattamento	10
<u>Modulo B sez. 3</u> La legislazione italiana ed europea in materia di immigrazione L'evoluzione dei flussi migratori: storia, attori, principi, problematiche	10
<u>Modulo B sez. 4</u> I rapporti con i beneficiari ospiti delle strutture. - La relazione di aiuto con i rifugiati - Specificità dei MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati) - Strumenti e metodi di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> • Il colloquio d'ingresso • I servizi di accoglienza e di orientamento lavorativo per gli immigrati Il gruppo e l'individuo: le caratteristiche specifiche che connotano il lavoro all'interno di un gruppo e nella relazione individuate	30
Modulo C – in sede di accoglienza	
Contenuti: organizzazione e conduzione di eventi culturali	Ore 12 complessive
Introduzione alla Rete Territoriale; - Cosa è la rete di un territorio - Ruolo dell'animatore territoriale; - Leggere i bisogni di un territorio; - Metodologia di programmazione di attività informative sul territorio	12

17) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<ul style="list-style-type: none"> -Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le 	<i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	<ul style="list-style-type: none"> -Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione 	<i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	<p>ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	
<p>Ingegnere Antonino Mauro Nato ad Acireale (CT) il 15/11/1953</p>	<p>Pluriennale esperienza relativamente all'analisi dei rischi e sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Da anni collabora con il Consorzio il Nodo, per il quale si occupa anche, tra le altre cose, della supervisione degli immobili e dei corsi sulla sicurezza per i dipendenti.</p>	<p>Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i></p>
<p>Dott. Gabriele Spina Nato a Catania (CT) il 17/08/1972</p>	<p>Psicologo e Psicoterapeuta. Svolge attività di consulenza e sostegno psicologico. Da luglio 2013 è responsabile dell'area immigrazione del Consorzio il Nodo, della cui realtà ha una conoscenza approfondita. Gestisce i rapporti gli educatori, dei quali cura anche la formazione e la supervisione</p>	<p>Modulo B sezioni 1 - 2 <i>Modulo specifico sul settore di intervento del progetto</i></p>
<p>Avv. Angela Pennisi Nata ad Acireale (CT) il 18/01/1965</p>	<p>Svolge da anni l'attività di consulenza giuridica in materia di tutela degli immigrati ed ha una conoscenza approfondita della legislazione italiana ed europea in materia di immigrazione. Per il Consorzio Il Nodo svolge la funzione di consulente legale e gestisce il servizio di Sportello Legale. Partecipa in maniera attiva a convegni di rilevanza nazionale e territoriale, come esperta nel settore della giurisdizione in materia di tutela degli immigrati.</p>	<p>Modulo B sezione 3 <i>Modulo specifico sulla legislazione italiana ed europea in materia di immigrazione</i></p>
<p>Dott. Davide Arena Nato a Catania (CT) il 19/11/1982</p>	<p>Laureato in Scienze della Formazione, ha una consolidata esperienza in qualità di educatore e coordinatore di comunità alloggio per minori stranieri non accompagnati ed un'approfondita conoscenza della specifica tipologia di utenza e delle relative modalità di approccio e gestione.</p>	<p>Modulo B sezione 4 <i>Modulo specifico sulla relazione educativa con i beneficiari</i></p>

Dott. Gabriele Spina Nato a Catania (CT) il 17/08/1972	Psicologo, psicoterapeuta dell'area immigrazione per il Consorzio "Il Nodo". Gestisce i rapporti con il territorio di riferimento in cui si inseriscono gli ospiti delle comunità e si occupa dell'organizzazione di attività di informazione e di eventi inter-culturali.	Modulo C <i>Animazione territoriale ed organizzazione di eventi culturali</i>
--	--	---

18) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) *Giovani con minori opportunità*

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

Con l'obiettivo di promuovere una cultura del Servizio Civile che superi la logica dei singoli enti e impatti in modo trasversale sul territorio, il Consorzio Il Nodo stima di dedicare almeno 150 ore complessive (fra backstage e frontstage) a programmare e realizzare i seguenti appuntamenti:

- Comunicato stampa da inviare alle principali radio e webradio e giornali locali al fine di promuovere l'iniziativa.
- Inserimento dell'avviso di selezione di volontari nel sito internet del Consorzio "Il Nodo" (www.ilnodo.org). Comunicazione attraverso mailing list a soci, volontari, collaboratori e altri enti del Terzo settore che possiedono canali privilegiati di comunicazione con giovani soggetti svantaggiati.

- Distribuzione di materiale informativo presso: i servizi sociali gestiti dal Consorzio, gli uffici di servizi sociali dei comuni di Catania, Acireale, Acicatena, Aci S. Antonio, gli sportelli multifunzionali, i centri per l'impiego di Catania e Acireale, gli informagiovani di Catania e Acicatena.
- Attività di volantaggio presso la facoltà di Scienze Politiche e di Scienze dell'Educazione dell'Università degli studi di Catania e dinanzi ai centri per l'impiego e gli uffici dei servizi sociali e informagiovani 1 volta a settimana per due settimane per un monte ore di 12 ore.
- Affissione di locandine presso i Centri di aggregazione giovanile gestiti dal Consorzio, Centri Diurni, associazioni, centri di servizio per il volontariato, biblioteche, centri sportivi, negozi e locali frequentati da giovani.
- Banchetti informativi presso la facoltà di Scienze Politiche e di Scienze della Formazione dell'Università degli studi di Catania e dinanzi ai centri per l'impiego e gli uffici dei servizi sociali e informagiovani (n.1 banchetto per struttura con una presenza di n.3 ore ciascuno).
- Organizzazione di momenti di promozione in rete con altre organizzazioni presenti sul territorio (due incontri di 1 h e mezza ciascuno).
- Realizzazione di interventi informativi ad hoc sul Servizio Civile, sia interni (per soci e volontari), sia aperti al pubblico (due incontri di 1 h e mezza ciascuno).

Le azioni indicate intendono permeare nelle diverse aree individuate all'interno del territorio e di raggiungere il target di riferimento tramite interventi basati sull'informazione e sulla diffusione dell'offerta progettuale effettiva. La vasta tipologia di azioni previste punta a coinvolgere una realtà locale variegata e culturalmente diversificata, raggiungendo i diversi livelli socio-culturali presenti sul territorio. In questa ottica, il contatto e la partecipazione da parte di giovani con minori opportunità saranno facilitati anche grazie alla capillarità della campagna di sensibilizzazione e promozione prevista.

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali ()*

Per facilitare l'inserimento e l'integrazione all'interno del percorso di servizio civile dei giovani operatori volontari con minori opportunità, il consorzio metterà a disposizione 4 risorse umane specializzate (1 educatore professionale per n. 8 ore settimanali per ciascuna sede di progetto), una per ciascuna sede, volta ad accompagnarli e supportarli nello svolgimento delle attività progettuali in modo personalizzato, sviluppando un piano di apprendimento e sviluppo specifico per i 7 volontari con minori opportunità. Tale supporto sarà basato su un rapporto di fiducia da instaurare progressivamente con i giovani e su un confronto e programmazione, sin dall'inizio progetto sulle aspettative e sugli obiettivi di apprendimento dei volontari aggiuntivo rispetto a quanto garantito da OLP e dalla formazione generale e specifica.

Agli operatori volontari verrà fornito, da parte dell'associazione, un supporto economico qualora verranno manifestati disagi nello svolgimento di alcune attività previste dal progetto e/o per il raggiungimento di siti distanti o al di fuori della sede di attuazione, ma comunque previsti dal progetto.

20) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

20.1) *Paese U.E. (*)*

20.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

- Continuativo
- Non continuativo

20.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

20.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)

20.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)

20.5) Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)

20.5a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

20.6) Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)

20.7) Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

21) Tutoraggio

X

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il tutoraggio avrà inizio a partire dal decimo mese di servizio attraverso 3 incontri collettivi, in itinere (**10** ore complessive), di tutti gli operatori volontari del progetto per l'espletamento delle attività obbligatorie. Verranno organizzati gli incontri individuali (due incontri a volontario) della durata complessiva di **5** ore e altre **2** ore collettive dedicate alle attività opzionali, rispetto alle singole esigenze degli operatori volontari. Per facilitare la partecipazione di tutti gli operatori volontari, provenienti da diversi territori della regione, parte delle ore verranno espletate online in modalità sincrona con il tutor di riferimento. L'organizzazione delle attività sarà in accordo con le necessità e le esigenze degli enti d'accoglienza e nel rispetto della turnazione prevista per le attività quotidiane degli operatori volontari.

Le modalità utilizzate saranno:

- sistemi di ricerca informatizzati
- lezioni frontali;
- focus group;
- Discussione di gruppo;
- Incontri individuali.

A conclusione del progetto, verrà programmato e realizzato l'ultimo incontro collettivo di **4** ore per la restituzione del percorso.

Cronoprogramma:

Attività	10° mese	11° mese	12° mese
Incontro collettivo conoscitivo	x		
Focus group per il supporto all'utilizzo degli strumenti che verranno utilizzati per l'analisi e la messa in trasparenza delle competenze.	x		
Incontro collettivo per la verifica dei progressi sull'andamento del servizio.		x	
Colloqui individuali - bilancio di competenze, emersione delle competenze, compilazione curriculum	x	x	x
Incontro finale collettivo – linee guida			x
Attività opzionali			x

21.2) Attività obbligatorie (*)

Gli incontri saranno finalizzati a:

- autovalutazione e valutazione dell'esperienza di servizio civile e di analisi delle competenze, con l'obiettivo della certificazione rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n.13/2013. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (vedi accordo voce 12 del presente formulario) verranno realizzati percorsi

formativi in forma collettiva ed online rivolti agli operatori volontari e ai tutor, sui temi legati alle competenze chiave di Cittadinanza derivanti dall'esperienza di servizio civile.

- attività di informazione sui servizi di orientamento al lavoro presenti su un territorio, al di fuori del contesto isolano, che comprende la provincia di Palermo (sportello Informagiovani, Centro per l'Impiego, programma Garanzia Giovani, agenzie per il lavoro). Verranno utilizzati canali informatici per la ricerca di lavoro nonché di opportunità di volontariato o tirocinio in Italia o all'estero.

Fasi del tutoraggio:

- Primo incontro collettivo conoscitivo attraverso la somministrazione di un questionario sulla propria esperienza di servizio civile e sulla percezione delle proprie abilità. Tale incontro fornisce l'occasione per stimolare il confronto con gli altri operatori volontari e facilitare la consapevolezza sullo sviluppo di competenze.
- Focus group per il supporto all'utilizzo degli strumenti che verranno utilizzati per l'analisi e la messa in trasparenza delle competenze.
- Incontro collettivo per la verifica dei progressi sull'andamento del servizio.
- Colloqui individuali volti a:
 - Effettuare un primo bilancio sulle competenze emerse e agite durante l'esperienza di Servizio Civile Universale;
 - ripercorrere tutte le esperienze formali, informali e non formali del proprio percorso di vita (tramite l'applicazione e l'analisi degli strumenti).
 - supporto nell'elaborazione del curriculum vitae con supporto alla sua compilazione (utilizzo di strumenti più comunemente utilizzati – Europass-, Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals).
- Incontro collettivo finale per offrire delle linee guida su come sostenere un eventuale colloquio di lavoro e per fornire indicazioni per l'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Indicazione sulla compilazione di istanze online e/o di lettere di presentazione; fornire all'operatore volontario indicazione degli uffici territoriali che si occupano di servizi per la ricerca del lavoro (Centri Servizi per l'impiego).

21.3) Attività opzionali

Incontro collettivo volto a:

- dare indicazioni per la ricerca delle opportunità di studio (corsi, master) e lavoro (offerte di lavoro, concorsi pubblici) in linea con il percorso personale degli operatori volontari e le loro aspirazioni;
- supportare nella ricerca di corsi disponibili per il conseguimento di certificazioni informatiche, linguistiche e abilitanti; ricerca attiva di offerte di lavoro.

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) ()*

Rosario Rossi, anche in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (vedi accordo voce 12 del presente formulario)